



# Trentino

## Polo giudiziario: via libera al progetto

Sessanta milioni per ristrutturare palazzo, carcere e costruire un nuovo edificio

### Ambizioni ridotte

L'investimento era stato portato da 112 milioni a 60 dalla giunta Rossi dopo che fu presa la decisione di non abbattere le prigioni

**R**iparte piano, ma riparte il percorso verso il nuovo Polo giudiziario. Così il vecchio carcere asburgico, abbandonato ormai da molti anni, smetterà di essere l'esempio di uno spreco di spazi nel centro della città per tornare ad avere una funzione pubblica. Con una delibera approvata nella seduta di giunta di venerdì scorso, la Provincia il piano da 60 milioni di euro che dovrebbe portare in tre tappe alla costruzione della nuova cittadella della giustizia di via San Francesco. Il nodo delle risorse, però, sarà cruciale. Infatti, con l'aumento dei prezzi la cifra potrebbe essere altamente insufficiente. Dopo la legge provinciale numero 8 del 2022 i fondi relativi sono stati trasferiti dalla Regione alla Provincia e poi sono stati inseriti a bilancio con la finanziaria del dicembre 2022. Venerdì scorso si approva il progetto di investimento pubblico per la realizzazione dei lavori di costruzione del nuovo polo giudiziario per un importo di 59.158.792,76 euro. Nella relazione si ricorda che il progetto, che ha l'obiettivo di accorpate i diversi uffici giudiziari attualmente dispersi in varie zone della città. Il nuovo polo ospiterà gli uffici destinati a Corte d'appello, procura generale della Repubblica, Tribunale ordinario,



procura della Repubblica, tribunale di sorveglianza, ufficio notifiche esecuzioni e protesti, giudice di pace e ordine degli avvocati. Inizialmente era previsto, quando l'importo previsto era di 112 milioni di euro, era previsto l'abbattimento del vecchio carcere. Poi questa soluzione è stata accantonata dopo le proteste di Italia Nostra e del Fai. Ora il progetto può essere suddiviso in tre diversi step: il restauro dell'edificio storico e la ristrutturazione dell'edificio

collegato costruito negli anni '60; la ristrutturazione dell'edificio dell'ex carcere che è abbandonato da anni e la costruzione di un nuovo volume che sorgerà al posto dei capannoni inutilizzati che si trovano all'interno del perimetro delle mura del carcere nella parte verso via Brigata Aquila. Ora che il progetto è approvato, la Provincia potrà governare direttamente il percorso e si potrà finalmente andare avanti sulla strada della realizzazione di un'opera

prevista da ben vent'anni, da quando l'ex procuratore Francantonio Granero guidava un'apposita commissione mista tra Provincia e ministero della Giustizia per studiare una soluzione unica. Si cominciò con l'accordo di programma dell'8 febbraio 2002 con cui la stessa Provincia si impegnava a realizzare la nuova sede per gli uffici giudiziari costruendo un complesso che investe lo storico palazzo di giustizia (costruito nel 1881, ampliato



### Scheda

#### Già spesi 8 milioni

Il nuovo Polo Giudiziario di Trento doveva essere pronto nel 2015 ed è già costato 8 milioni di euro per un progetto frutto di un concorso internazionale del 2006 ma che, commissionato prima della crisi economica, resterà per sempre in un cassetto. Nel 2018 la Provincia infatti aveva pubblicato il bando per la progettazione esecutiva di un primo lotto preliminare. Si trattava di una procedura europea per individuare il progettista della ristrutturazione del carcere, ma anche questa volta fu un buco nell'acqua.

nel 1922 e sopraelevato nel 1966) e l'area attigua dell'ex carcere asburgico (del 1881, dismesso nel 2010). Il nuovo polo giudiziario avrebbe dovuto essere pronto già nel 2015. Ma il primo progetto, frutto di un concorso internazionale del 2006 (costo 8 milioni di euro), fu accantonato dalla giunta Rossi, ridimensionando le ambizioni e, soprattutto i costi, quasi dimezzati; da 112 milioni a 60 milioni di euro. Riduzione dei costi frutto soprattutto della decisione di non abbattere più il vecchio carcere, ma di restaurarlo. Il primo intervento riguarda la ristrutturazione dell'ex carcere ed i nuovi vani scala di collegamento. Il preliminare del 2016 è messo a gara per affidare il servizio di ingegneria e la redazione del progetto architettonico definitivo ed esecutivo è stato aggiudicato all'Ati Trentino Progetti srl - Areatecnica srl - C&S Architects limited - Veniceplan Ingegneria srl - ing. Jacopo Griguolo con un ribasso del 32%.